

## COMUNE DI CASTELVETRANO

### Concorso di idee per la redazione di un progetto per

#### “LA RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA MATTEOTTI E ZONE ADIACENTI E NUOVE PROPOSTE DI ARREDO URBANO PER IL CENTRO STORICO”

##### Motto: ARCHITETTURE SOVRAPPOSTE

La piazza Matteotti è costituita da un ampio spazio libero di forma trapezoidale, situato in un'area centrale in prossimità dell'asse commerciale di Via Vittorio Emanuele e del sistema delle piazze storiche di Castelvetro.

Dopo un iniziale lavoro di comprensione delle trasformazioni degli assetti urbani esistenti, si propone la ricomposizione morfologica e funzionale degli ambiti e la riqualificazione delle aree per usi pubblici introducendo nuovi spazi di relazione che, riordinati nel rispetto delle preesistenze monumentali e storiche (la chiesa e l'ex Convento di S. Francesco di Paola, il verde costituito dai *figus magnolioides*, il Monumento ai Caduti), si confrontano sul piano dell'espressione con le configurazioni geometriche e spaziali della contemporaneità, facendo rivivere i luoghi nell'uso collettivo, attuando una vera e propria rigenerazione.

Gli spazi pubblici sono i luoghi nei quali si identifica e si riconosce una comunità, sono quelli che per lungo tempo, come nel caso della città storica, hanno rappresentato, ed ancora oggi rappresentano, gli elementi simbolici e materiali dell'identità.

Ridisegnare la piazza Matteotti implica il riproporre della centralità attraverso la progettazione di uno spazio pubblico ripensato nella sua forma e nella sua fisicità come strumento di integrazione sociale.

Il paesaggio è stato studiato usando la molteplicità come chiave di interpretazione che, in una stratificazione di *layers* diversi, ha consentito di leggere il disordine ambientale attuale come somma di ordini differenti di valori: dal sociale all'economico, dal memoriale al culturale.

Secondo un principio cronologico, una serie di *livelli* (i nuovi percorsi ciclo pedonali e carrabili) si sovrappongono alla storia della città. Lo stato di fatto si mantiene inalterato e ad esso si sovrappongono, a livello del piano di calpestio, percorsi e rampe in legno che si alternano a luoghi di incontro inserendo forme plastiche modellate secondo linee diagonali e cambiamenti di livello che differenziano i percorsi pedonali dai carrabili.

L'idea è quella di creare un “*lenzuolo*” da adagiare sull'esistente (cfr foto plastico tav. 02) che, tramite piegature e dislivelli senza soluzioni di continuità, possa modellare il terreno identificando differenti spazi funzionali: marciapiedi, strade, pavimentazioni esistenti, rimarranno invariati evitando le spese relative alle opere di dismissione.

L'intervento, inoltre, non prevede la modifica dei sottoservizi dell'area (condutture, cavidotti relativi all'illuminazione, alla rete fognaria, etc) che comporterebbe un'ingente spesa economica.

La particolare natura del “*lenzuolo*”, nella sua definizione in doghe, e la particolare qualità del legno Ipè, adatto ad essere utilizzato in ambienti pubblici esterni e a bassa manutenzione, permette di sollevarne un “*lembo*” nel caso in cui dovessero nascere problemi legati alla cura degli impianti tramite semplici opere di montaggio e smontaggio localizzate.

Dalla modellazione tridimensionale si ricavano gli elementi di arredo in continuità materica con la pavimentazione: le panchine in doghe di legno incorniciano le aiuole delle preesistenze arboree e il Monumento ai Caduti.

Lo spazio pubblico, attualmente indefinito, si rigenera come spazio flessibile nelle funzioni e negli usi: un

luogo di incontro per la comunità, dove si svolgono eventi ed attività di vario tipo, una porta di ingresso al centro storico e allo storicizzato sistema delle piazze.

Alcuni dei nuovi spazi così determinati saranno messi a disposizione delle attività presenti nella piazza, al fine di soddisfare la frequente richiesta dei gestori di bar e ristoranti di ottenere un'area all'aperto da destinare alla clientela. La nuova impostazione dell'area e la possibilità di usufruire di uno spazio esterno favorirà la nascita di nuove attività, specialmente nel settore della ristorazione, incrementando l'economia del paese. L'organizzazione spaziale è giocata su pochi elementi, (le preesistenze, le coperture, gli elementi di arredo, il verde, una vasca d'acqua) unificati da un sistema di calpestio in legno. Gli arredi non riempiono il vuoto ma lasciano spazi, aperti agli usi più diversi.

Il primo ambito che configura la piazza è l'ingresso da Nord all'incrocio con Via Vittorio Veneto. È caratterizzato da un ampio "sagrato" e una vasca d'acqua prospicienti la chiesa di S. Francesco di Paola e dal primo di un sistema seriale di spazi coperti che simboleggiano la Nuova Porta al centro storico. (cfr vista tav.01) In prossimità della chiesa il progetto insedia la prima delle grandi coperture a protezione di uno spazio adibito a play-ground. Tale copertura costituisce un elemento architettonico di forte impatto, simbolo del nuovo intervento di riqualificazione della piazza.

Le coperture, alte una decina di metri e realizzate con sottili *pilotis* e tralicci in acciaio e con un manto in rete metallica di alluminio anodizzato, stabiliscono nuove proporzioni gerarchiche con gli ambiti spaziali e con le preesistenze verdi.

In corrispondenza delle alberature esistenti verranno installati sulle nuove coperture degli apparecchi ad ultrasuoni che potranno limitare il problema del guano degli uccelli che attualmente impedisce la sosta e la vivibilità della piazza.

Sull'estradosso di tali coperture sono previsti pannelli in lastre di vetro stratificato con interposto film fotovoltaico. Tale impianto dalla potenza di 137 Kw contribuirà all'autosufficienza energetica delle funzioni di illuminazione, del *bike sharing*, dei pannelli informativi, delle colonnine di ricarica di eventuali veicoli elettrici. È previsto inoltre un sistema di raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle coperture e riutilizzate per l'irrigazione delle alberature esistenti.

In prossimità del monumento ai caduti viene previsto un secondo spazio coperto adibito a giardino letterario, un luogo dove potere svolgere attività didattiche per i giovani e gli anziani.

La piazza si ultima sull'edificio della sede del Comando di Polizia Municipale, dove il piano di calpestio in doghe di Ipè si trasforma in uno spazio di aggregazione sociale che comprende un sistema di sedute, e uno spazio con tavolini da adibire a slowfood sulle tradizioni culturali locali. (cfr vista tav.01 di progetto)

Il centro storico di Castelvetro si trova oggi a vivere una situazione di crisi per una serie di cause di natura demografica, sociale, culturale ed economica quali lo spopolamento, la perdita dell'identità culturale, la progressiva riduzione della capacità di richiamo della piccola distribuzione commerciale cittadina rispetto alle politiche più "aggressive" della moderna distribuzione (ipermercati, centri commerciali, *outlet village*)

Per contribuire con iniziative concrete alla riqualificazione e alla rivitalizzazione dello storico asse commerciale, attualmente mortificati dai nuovi centri commerciali periferici, i commercianti del centro storico si sono associati al fine di creare un centro commerciale naturale a «cielo aperto», che consenta, attraverso adeguate strategie di marketing territoriale, di sfruttare al massimo le notevoli potenzialità del centro storico, che vanta un patrimonio storico-architettonico di pregio.

Sulla base di tali considerazioni, l'asse di via Vittorio Emanuele viene rinnovato nella sua veste commerciale attraverso il progetto di un sistema di insegne luminose a basso impatto energetico, alimentate con elementi fotovoltaici integrati, che caratterizzano il sistema di informazione legato agli eventi e allo shopping e tentano la rivitalizzazione della condizione economica dello storico asse commerciale. La *shopping bag* diventa, nella sua versatilità, l'elemento fulcro da cui far partire la rinascita economica del centro: la comune borsa degli acquisti si trasforma in insegna luminosa se *brandizzata*, in luminaria durante le festività, in pannello pubblicitario in occasione di ricorrenze ed eventi, in pannello informativo *touch screen* affisso al muro, al fine di attrarre la curiosità e l'interesse della gente. (cfr tav. 01 di progetto)

Per una migliore fruibilità del "centro", in determinati periodi della giornata e della settimana, nei momenti di maggiore affollamento, l'asse verrà chiuso al traffico e pedonalizzato.

Proprio nell'ottica di "centro commerciale naturale", i commercianti consorziati potranno mettere a servizio della clientela dei carrelli, da lasciare in prossimità dei parcheggi o dei punti di raccolta dislocati lungo il percorso, per facilitare il trasporto della merce acquistata.

Il sistema della viabilità è ripensato per ridurre in modo graduale la mobilità veicolare sulla piazza e sulla Via Vittorio Emanuele (ZTL), deviandola nell'ingresso da Nord sulla via Quintino Sella e sulla via Mazzini, sfruttando il costruendo parcheggio di via Marconi (nell'area dell'ex cinema Arena) e inserendo un eventuale parcheggio multipiano di gestione privata nell'area dell'Ex Cinema Palme; l'area del Parco delle Rimembranze è invece ripensata in parte per aumentare la possibilità di parcheggio.

La piazza viene così attraversata in uscita da un traffico veicolare limitato proveniente da via Mannone e gli ambiti assumono un carattere prevalentemente ciclo-pedonale. Si prevede, in prossimità dello spazio di copertura del giardino letterario, un'area attrezzata adibita a stazione per *bike sharing* nel tentativo di favorire una mobilità essenzialmente sostenibile. L'edificio posto ad angolo a margine della piazza, che consiste in un fabbricato diruto di proprietà privata di cui rimane solo la cortina esterna, potrà essere inglobato nel progetto di "Restauro e riuso dell'ex Convento San Francesco di Paola, per il completamento e la rifunzionalizzazione con biblioteca e mediateca", ed organizzato come spazio all'aperto utilizzando gli stessi materiali e le stessa modalità di intervento della piazza. L'ex convento pertanto, si aprirà alla città come quinta di una piccola piazza, agorà, luogo di scambio per la cultura giovanile.

In questa ipotesi di recupero e ridefinizione degli spazi esistenti, l'attiguo Zeus Hotel acquista un ruolo importante: l'ex albergo privato, in condizioni di degrado ed abbandono ormai da anni, potrebbe tornare a nuova vita come architettura di cerniera tra il nucleo del vecchio centro storico e l'area di espansione della città, riacquistando la sua funzione ricettiva anche nelle nuove forme di accoglienza come i Bed & Breakfast e colmando la mancanza di strutture alberghiere all'interno della città.

**Stima analitica dei costi dell'intervento, idonea a dimostrare la coerenza ad un impegno complessivo dell'intervento (lavori a base d'asta e somme in amministrazione) di euro 2.500.000,00.**

1-Fornitura e posa di pavimentazione autoposante carrabile in doghe di legno impregnato ad olio/cera, dello spessore totale di 32 mm, in legno di Ipè, compreso la sottostruttura per il fissaggio delle doghe, compreso la formazione di rampe, gradinate, panchine €/MQ. 120,00 x mq. 5.647	€ 677.640,00
2-Strutture in carpenteria metallica composte da pilastri ad albero costituiti da tubi diam.	€ 343.750,00

250x10 mm e diam.120x6 mm e coperture costituiti da piatti perimetrali 300x10 e intreccio in piatti 250x10 compreso zincatura e verniciatura. €/mq 250,00 x mq.1375	
3-Rete tessuta metallica in alluminio anodizzato , per intradosso coperture €/mq. 60,00 x mq.1375	€ 82.500,00
4-Fondazioni in c.a. per sostegni verticali compreso di cls, ferro, carpenteria €/mc 250,00 x mc 90	€ 22.500,00
5-Impianti elettrici e sistema di illuminazione con luci a led a corpo	€ 95.000,00
6-Pavimentazione tratto carrabile in asfalto additivato con coloranti blu scuro. €/mq. 30,00 x mq. 476	€ 14.280,00
7-Manutenzione di piantumazioni esistenti. A corpo	€ 12.000,00
8-Formazione di pavimentazione in ghiaietto di cava per basi alberature esistenti €/mq. 16,00 x mq. 248	€ 3.968,00
9-Formazione di vasca d'acqua compreso illuminazione e sistema di gioco d'acqua. A corpo	€ 110.000,00
10-Impianto di bike sharing. A corpo	€ 15.000,00
11-Impianto di raccolta acque meteoriche provenienti dalle coperture compreso installazione di cisterna idrica. A corpo	€ 30.000,00
12- Impianto di irrigazione per piantumazioni. A corpo	€ 10.000,00
13-Installazione Impianto pannelli fotovoltaici sulle coperture Kw 137 x €/Kw 2.788,00	€ 383.362,00
<b>SOMMANO I LAVORI</b>	<b>€ 1.800.000,00</b>

Quadro economico	
Importo dei lavori a base d'asta	€ 1.800.000,00
Somme a disposizione dell'amministrazione	
IVA 21%	€ 378.000,00
Oneri per la sicurezza 3%	€ 54.000,00
Spese tecniche	€ 178.000,00
Imprevisti 5%	<u>€ 90.000,00</u>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.500.000,00</b>